

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 16 GIUGNO 1879

non potrei io invocare la teoria dell'onorevole presidente del Consiglio, e sperare che egli faccia buon viso alla mia proposta? Non aggiungo altro.

PRESIDENTE. Quanto alla proposta dell'onorevole Bertolè-Viale, riguardante la linea Chivasso-Casale, debbo dire che essa era veramente formulata come un'aggiunta alla linea Torino-Casale; ma che io dovea porla in discussione immediatamente anche come aggiunta, perchè evidentemente trattandosi di due linee parallele, era molto probabile che l'una escludesse l'altra, e l'onorevole Bertolè-Viale avrebbe veduto pregiudicato il proprio diritto nel suo svolgimento, se la Camera, deliberata la Torino-Casale, non avesse voluto ammettere come aggiunta la linea da lui proposta; quindi bisognava che le due questioni venissero trattate insieme.

NERVO. Permetta, onorevole presidente, ho dimenticato un'avvertenza.

PRESIDENTE. Scusi, onorevole Nervo, ella fa un discorso in tre punti. (*Ilarità*)

NERVO. Prego la Camera di sospendere la votazione sopra la mia proposta finchè abbiano parlato la Commissione ed il ministro.

PRESIDENTE. Questo è naturale; le proposte non si votano mai se non quando su di esse hanno parlato il relatore ed il ministro.

L'onorevole Bertolè-Viale ha facoltà di parlare.

BERTOLÈ-VIALE. Risponderò brevi parole all'onorevole Chiaves.

Egli ha detto che il municipio di Torino ha esaminato tutti i progetti di queste linee ferroviarie.

Mi perdoni l'onorevole Chiaves, il municipio di Torino non può avere esaminato l'ultimo progetto della linea Chivasso-Casale, perchè desso fu presentato, non sono molti giorni, al Governo. Avrà esaminato il tracciato che va da Torino fino a Gassino sulla destra del Po, e procede poi sulla sinistra fino a Casale. Ma il nostro progetto, il quale costa soltanto quattro milioni e mezzo, il municipio di Torino non ha potuto esaminarlo di certo.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore vuole esprimere l'avviso della Commissione?

GRIMALDI, relatore. Essendo imparziale la Commissione, e non figurando soltanto di esserlo, in quanto alla linea che si discute, adottò il seguente concetto.

Essa ebbe innanzi a sè una proposta presentata dall'onorevole Baccarini, che classificava in quarta categoria una linea *Torino-Casale*. Nulla si diceva intorno all'andamento, nè nella relazione, nè nel relativo articolo. Soltanto nelle tabelle che accompagnavano il progetto era indicata questa linea per 72 chilometri e per la spesa di 10 milioni di lire. Nello studio che fece, la Commissione ravvisò che

l'indicazione chilometrica e quella della spesa coincidevano perfettamente coll'una e coll'altra designazione contenute nella relazione della Commissione dei tre ispettori, nominati dall'onorevole Zanardelli nel 1877. In tale relazione era detto, che s'intendeva seguire un progetto presentato dagli ingegneri Gavosto e Lanzone; per lo quale la spesa doveva ascendere a 10 milioni di lire. Cossicchè, stando a queste indicazioni e tacendosi in tutto il resto del progetto ministeriale e della Commissione; avrebbe potuto dedursi la conseguenza, che era quello l'andamento determinato lungo la riva destra del Po.

È evidente che la ragione per cui si è tenuto conto di questa linea e si è classificata in terza categoria, è che essa ha lo scopo di congiungere Torino a Casale. Questo obbiettivo non si può raggiungere che con una linea sola, o per la riva destra del Po, o per la riva sinistra.

Posta la questione in questi termini: qual è la via che doveva essere prescelta? Qual è l'andamento che la linea deve seguire?

La Commissione ha avuto innanzi a sè quel tale progetto di cui vi ho parlato, seguito dalla relazione della Commissione del 1877; ma posteriormente a questo progetto, a questa relazione, le pervennero un nuovo progetto che segue l'andamento della riva destra del Po, presentato dalla città di Chieri e per essa dal suo egregio rappresentante l'onorevole Di Sambuy, col quale si segna il tracciato Chieri-Tonco-Moncalvo-Casale; e un altro presentato dal chiaro collega l'onorevole Bertolè-Viale, che ora l'ha così vigorosamente sostenuto, con cui si segue un andamento diverso per la riva sinistra del Po, cioè Chivasso-Casale. Quest'ultimo è stato approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e riduce la spesa alla metà di quella che si prevedeva col progetto degli'ingegneri Gavosto e Lanzone.

Io dunque restringo il mio ragionamento in questi termini: lasciando stare ogni indagine di natura militare ed economica, indagine che per le linee di terza e quarta categoria ha una minore importanza che per le linee di prima e seconda; lasciando a parte ogni altra considerazione; la Commissione doveva scegliere tra un progetto per 10 milioni di lire e che minacciava di costare anche più, e un progetto, per 5 milioni soltanto; tra una congiunzione Torino-Casale da farsi *ex-novo* ed una congiunzione già fatta in parte col tronco Torino-Chivasso che è già in esercizio, e che debbesi soltanto completare da Chivasso a Casale. Signori, è colpevole la vostra Commissione se per queste ragioni scelse l'ultimo dei due progetti? Essa dunque, senza dilungarmi di più, propone alla Camera che si ac-